

Sicurezza a Treviglio Pronte dodici telecamere

A breve sorvegliano i punti nevralgici, tra cui piazze e stazioni
Collegate col comando dei vigili. «Esigenza sentita dai cittadini»

TREVIGLIO Potrebbe essere questione di giorni e anche a Treviglio entrerà in funzione il sistema di videosorveglianza comunale, affidato a dodici telecamere dislocate in altrettanti punti nevralgici del territorio cittadino. Mancano solo alcuni dettagli da aggiungere ai cartelli segnaletici già collocati in corrispondenza di ogni apparecchio e poi l'apparato verrà attivato, probabilmente dal mese prossimo. La scelta di affidare alla videosorveglianza un maggior controllo della città era stata voluta dalla precedente amministrazione guidata da Giorgio Zordan e ora portata a compimento da quella di Ariella Borghi. Per rendere attivo il sistema è stato necessario varare uno specifico regolamento comunale soprattutto per tutelare la privacy dei cittadini. «Ora dobbiamo solo attendere il completamento di alcuni nuovi cartelli di segnalazione - ha precisato il comandante della polizia locale, Antonio Nocera - sui quali verrà riportato l'orario di funzionamento del sistema. Infatti alcune telecamere sono sistemate in prossimità di luoghi di lavoro che per normativa possono essere ripresi solo al di fuori degli orari lavorativi».

Soddisfazione è stata espressa dallo stesso comandante: «Con questo sistema non solo verrà da-



Treviglio, a giorni entreranno in funzione 12 telecamere

to un ulteriore supporto alle forze di polizia per l'eventuale individuazione degli autori di possibili reati, allo stesso tempo servirà come valido deterrente a episodi di microcriminalità e soprattutto garantirà ai cittadini più tranquillità e vivibilità». Costato 300 mila euro, il sistema sarà collegato con il comando della polizia locale ma anche con il commissariato di polizia e la stazione dei carabinieri di Treviglio. Le

immagini potranno essere visionate in diretta, mentre le registrazioni delle stesse saranno di competenza del Ced (Centro elaborazione dati) del Comune. «Le telecamere potranno fornire immagini dei punti strategici cittadini e quindi delle piazze centrali - ha spiegato Nocera - ma anche delle due stazioni ferroviarie e delle isole ecologiche. I punti sono stati individuati attraverso un'attenta valutazione dei rapporti for-

niti da noi, dai carabinieri e dalla polizia». Il funzionamento delle telecamere veniva ormai reclamato dalla stragrande maggioranza dei cittadini e ora finalmente è in procinto di essere attivato: «Una città come Treviglio, la seconda come popolazione della Bergamasca, necessitava di un impianto video adeguato». «Per la polizia locale - ha evidenziato il comandante Nocera - è anche un significativo supporto all'operato dell'intero comando. Con il personale a disposizione non è possibile in alcuni casi garantire un capillare controllo del territorio, ma penso che il lavoro attualmente sia svolto comunque in modo efficiente e lo sarà ancor più con l'ausilio delle telecamere di sorveglianza». Una presenza sul territorio che il comandante Antonio Nocera ha intensificato dallo scorso mese di giugno, non appena incaricato di dirigere la polizia locale trevigliese.

«Era un'esigenza dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza e quindi ho optato per intensificare la presenza degli agenti sulle strade della città - dice -. Da qui l'istituzione dei due vigili di quartiere che stabilmente gravitano nella zona Nord e alla frazione Geromina e di quello in servizio alle stazioni ferroviarie Centrale e Ovest».

Fabrizio Boschi